

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

EDUCAZIONE ALL'INCLUSIONE SOCIALE PER SOSTENERE LA SALUTE FISICA E MENTALE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

*Obiettivo del progetto:* **promuovere culturalmente la salute psicofisica e sani stili di vita fra le persone nelle comunità di riferimento, con particolare attenzione ai soggetti potenzialmente fragili (persone con disagio psichico, malate tumorali, minori, anziane)**, attuando interventi coordinati, in grado di coinvolgere tutte le risorse, istituzionali e non, socialmente rilevanti sul territorio.

Gli Enti co-progettanti vedono nel diritto alla salute uno dei diritti inviolabili dei cittadini e delle cittadine (art. 32 Costituzione): si garantisce non solo con interventi sociosanitari, ma anche tramite informazione e sensibilizzazione dei cittadini rispetto ai servizi territoriali, a stili di vita più salutari, alla prevenzione e alle possibilità di cura.

Il progetto **EDUCAZIONE ALLA INCLUSIONE SOCIALE PER SOSTENERE LA SALUTE FISICA E MENTALE** contribuisce alla piena realizzazione del programma **Inclusione e Partecipazione in Emilia-Romagna**, all'interno dell'ambito di azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**" che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 c) *Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età (Obiettivo 3)* e d) *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovere un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)* in quanto sostiene:

- da un lato, la difesa della dignità e della qualità della vita anche nel difficile momento della malattia oncologica tramite l'informazione capillare (preventiva e d'accompagnamento dei malati) a rendere consapevoli le persone rispetto a tale patologia, e a garantire assistenza ai malati e alle famiglie, con il protagonismo del volontariato; dall'altro l'inclusione sociale delle persone con disagio psichico, grazie a esperienze consolidate nel territorio (es. *Màt. Settimana della salute mentale*), nelle quali è la stessa comunità provinciale (enti pubblici, Terzo settore, cittadinanza) a esser coinvolta e diventare protagonista della (in)formazione culturale sulla salute mentale (*obiettivo c*).
- l'educazione all'accoglienza diffusa a livello comunitario in favore dei soggetti potenzialmente fragili (persone con disagio mentale o affette da tumori, anziani, minori), la diffusione della conoscenza del diritto fondamentale alla salute, sulla base di un sistema di educazione fra cittadine e cittadini, "fra pari", e di qualità, e sostenuto dalla rete del Terzo Settore, e perciò offrendo un'opportunità di apprendimento e approfondimento su queste tematiche per tutte e tutti (*obiettivo d*).

In particolare, gli enti co-progettanti contribuiranno al presente obiettivo secondo le proprie attitudini e mission:

- **IDEE IN CIRCOLO**

Obiettivo dell'Associazione è di prevenire e ridurre stigma e pregiudizi, per facilitare il miglioramento del decorso clinico, l'inclusione sociale e relazionale dei cittadini con problemi di salute mentale, l'innovazione culturale, sociale e civica attraverso l'auto-organizzazione e l'auto-valORIZZAZIONE delle competenze dei gruppi "svantaggiati", per generare lavoro e cultura attraverso l'abbattimento delle barriere che impediscono l'esercizio di diritti e doveri di

cittadinanza, riducendo gli accessi ai servizi e ai ricoveri, attraverso la gestione del progetto “Lo Spazio Nuovo” (dal 2018), nel comparto “ex Macello” (insieme alle associazioni ivi presenti: circolo Arci Vibra, partner del progetto; ARCI, CAI, UISP, Arcigay, Acae, Uildm, ...); le esperienze di assemblee partecipative, corsi e attività per la rigenerazione urbana e sociale del Comparto e la cittadinanza del Quartiere 1, facilitando lo sviluppo di una comunità inclusiva.

- **INSIEME A NOI**

Fa parte del mondo-Arci, e svolge iniziative di supporto a persone nell’ambito della salute mentale e ai loro familiari: Sportello di ascolto (telefonico e in presenza), luoghi di scambio di esperienze tra adulti e famiglie, sostegno alle competenze genitoriali, luoghi di promozione che agevolano le relazioni tra famiglie, associazionismo e istituzioni, laboratori, tutte iniziative che puntano all’accrescimento delle competenze personali, allo sviluppo di competenze relazionali offrendo spazi di socializzazione favorendo un pieno reinserimento dell’individuo nel tessuto sociale. La partecipazione dei soci volontari e di tirocinanti universitari ha permesso, negli anni, di costruire un luogo di socializzazione rivolto all’intera cittadinanza in un’ottica di inclusione sociale che permetta di superare la “diagnosi psichiatrica” e il conseguente *public e self stigma*.

- **ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE**

Realizzerà quegli interventi di tipo lavorativo e sociali (nei centri socio-riabilitativi, che sono in via Paltrinieri e in viale Verdi a Modena), a favore dello sviluppo di autostima e autonomia delle persone protagoniste del progetto. La cooperativa sociale gestisce una rete di servizi residenziali: gruppi appartamento e comunità alloggio sul territorio modenese. I servizi residenziali sono case a tutti gli effetti, con una presenza di operatori che va da un minimo di qualche ora al giorno alla totalità delle 24 ore (comunità alloggio). Gli operatori si occupano di gestire la quotidianità (cura di sé, lavoro, relazioni, ecc.) tramite progetti personalizzati, di *empowerment*, recupero e/o sviluppo dell'autonomia e in parte di mantenimento delle abilità residue. L'utenza accolta va dai 20 ai 70 anni. Ogni nucleo di convivenza è stato formato in base ai livelli di autonomia e alla capacità di relazione e storie di vita comuni.

- **ANT**

ANT Modena affianca all’assistenza domiciliare il percorso di sensibilizzazione a prevenzione oncologica, promuovendo tra la cittadinanza visite gratuite e tra gli studenti incontri formativi. ANT Modena promuove eventi di sensibilizzazione anche grazie alla collaborazione di Arci Modena, all’interno dei suoi circoli, come ad esempio il circolo Arci Giliberti di Carpi. **Con il supporto di Arci Modena**, si focalizzerà sulla difesa della dignità e qualità della vita, sia nel difficile momento della malattia oncologica, ma soprattutto tramite la difesa del diritto alla salute, con un’informazione capillare (preventiva e d’accompagnamento delle persone malate), e con l’aumento della consapevolezza della cittadinanza rispetto a questa patologia.

- **CIRCOLO ARCI GILIBERTI**

“[...] è un circolo culturale e ricreativo associato ARCI situato a Carpi [MO]. prevede programmi per bambini, ragazzi, adulti, anziani per tutti i gusti ed ogni passione. Arci infatti ha come scopo primario la socializzazione, esso offre momenti di svago anche per le persone disagiate, per gli anziani e organizza attività ricreative per bambini”. [dal sito web del circolo]

Dopo la pandemia, le attività ridotte a 12 nel 2020 sono aumentate a 21.

Per persone adulte / anziane: Corso di taglio e cucito; Corsi di ginnastica dolce e di mantenimento, ginnastica medica, Yoga-Pilates; Corso di acquarello; Turismo (gite e soggiorni estivi-invernali) e trasporti sociali; Corso base di informatica; Attività ricreative: tornei di pinnacolo e gioco della tombola; eventi musicali e di intrattenimento; cene.

Per i preadolescenti: progetto Arciscuola (lunedì-venerdì, 14.30-18.30): esso agisce sull’aspetto socializzante dei minori, dopo il lungo periodo di *Didattica a Distanza*.

- **ARCI MODENA**

Coordina e gestisce **Màt-settimana della salute mentale**, che si svolge a metà ottobre, e che dal 2018 l’AUSL di Modena (promotore dell’evento) co-progetta assieme al mondo dell’associazionismo modenese: operatori, utenti, familiari, volontari cooperatori, cittadini attivi, nell’arco di diversi mesi (fra gennaio e ottobre) danno vita a un processo partecipato che sfocia nella settimana di incontri scientifici, dibattiti su temi di rilevanza sociale ed iniziative artistiche culturali. Si parte dal momento di verifica dell’edizione precedente, costruendo il programma per quella successiva. L’ambizione per il 2023 è portare a compimento la dimensione regionale del progetto.

<b>Obiettivo:</b> promuovere culturalmente la salute psicofisica e sani stili di vita fra le persone nelle comunità di riferimento, con particolare attenzione ai soggetti potenzialmente fragili (persone con disagio psichico, malate tumorali, minori, anziane)			
<b>BISOGNI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>Ex ante</b>	<b>Ex post</b>
<b>1 - Aumentare la conoscenza di disagio mentale nella comunità, per promuovere cultura di accoglienza e inclusione, e stimolare offerta d'interventi che migliorino inclusione di persone con problemi di salute mentale nel territorio grazie a processi innovativi per organizzazione e gestione dei servizi</b> (sedi: Aliante Cooperativa sociale, Idee in circolo APS, Insieme a noi ODV, Arci Modena)	N. partecipanti a eventi di sensibilizzazione	40 (media) 200	45 250
	N. persone contattate attraverso i mass media in campagne comunicative su salute mentale	20	25
	N. persone coinvolte in interventi di socialità	15	20
	N. giovani coinvolti sia seguiti dai servizi	1-10	5-12
	N. istituzioni - associazioni coinvolte in rete N. persone con problemi di salute mentale coinvolte di socialità	media 12	Media 12
<b>2 - Migliorare i servizi di assistenza e supporto offerti sul territorio a favore dei malati oncologici e rispettive famiglie, potenziando l'offerta per la presa in carico (trattamenti e prevenzione) dei malati, e rafforzare nella popolazione l'importanza della prevenzione oncologica e dell'educazione a essa, attraverso iniziative di sensibilizzazione e di formazione</b> (sede: ANT)	N° pazienti assistiti e di famiglie supportate	98	100
	N° trasporti casa-ospedale effettuati per i pazienti ANT	60	60
	N° visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi	45	50
	N° nuovi volontari attivati	0	5
<b>3 - Promuovere l'utilizzo condiviso di spazi pubblici e di tempi di vita collettivi da parte dei cittadini e delle cittadine, per recuperare nuovi spazi</b> (sedi: Idee in circolo APS, Arci Giliberti, Arci Modena)	N. persone adulte partecipanti ad attività coristiche	10 (media)	12 (media)
	N. preadolescenti, bambine e bambine partecipanti al doposcuola	8 (media)	10 (media)
<b>4. Consolidare la rete degli Enti d'accoglienza con comune campagna di comunicazione</b> (tutte le sedi)	Persone raggiunte nelle attività in rete di promozione, divulgazione e informazione comuni	0	150

<b>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>	
<p>Si premette che, nel suo percorso, lo staff progettuale cercherà di formare l'operatore volontario quale facilitatore (relazionale e logistico) per gli utenti che partecipano ai singoli interventi e come supporto organizzativo e creativo per la realizzazione e la promozione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma. L'operatore volontario del servizio civile potrà, alla pari di tutti i cittadini, mettere a disposizione il suo sapere di vita affiancando utenti e cittadini nelle attività.</p> <p>Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione, accorpate laddove le mansioni previste sono le medesime, grazie alla progettualità storicamente condivisa fra le sedi di accoglienza citate.</p>	
<b>Sede: Insieme a Noi</b>	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>Attività 1.1.3 Realizzazione di due eventi di sensibilizzazione</b>	Collaborazione attiva nella organizzazione degli eventi; attività di segreteria/cura dei contatti/ registrazione partecipanti; creazione prodotti informativi (video, presentazioni powerpoint, etc.)
<b>Attività 1.2.1 Studio e individuazione di strumenti della comunicazione</b>	Supporto a:
<b>Attività 1.2.2 Realizzazione dell'informazione</b>	- redazione di articoli per presentare aspetti/personaggi del progetto; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - realizzazione della campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aggiornamento del sito e link con altri siti attinenti;</li> <li>- all'aggiornamento dei social network</li> </ul>
Attività 1.3.3: <b>Preparazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	Collaborazione alla realizzazione e alla gestione degli eventi - questo permetterà di apprendere metodologie comunicative che poi riutilizzeranno durante le altre fasi del progetto. Supporto organizzativo e creativo per la realizzazione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma
Attività 1.3.4: <b>Realizzazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	
Attività 1.3.5: <b>Verifica delle iniziative</b>	L'operatore volontario contribuirà portando un punto di vista esterno, "ingenuo" e arricchente
Attività 1.4.2 <b>Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento e attuazione dell'inserimento</b>	Affiancamento dell'équipe di lavoro, supportando quali sostegni dei tutor l'accompagnamento del paziente al luogo dell'attività, i trasporti casa-lavoro, etc.
Attività 1.4.3 <b>Attività di sostegno alle persone disagiate</b>	Percorso di apprendimento tramite il lavoro di programmazione con l'équipe, per svolgere autonomamente questo tipo di intervento (ascolto, conforto e confronto con le persone con disagio psichico)
Attività 4.1.2 <b>Attività di elaborazione dei dati raccolti</b>	Percorso sull'informazione verso la gestione autonoma da parte degli operatori volontari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione agli incontri preparatori/formativi</li> <li>- redazione di equipe di questionari, somministrazione e raccolta dati;</li> <li>- ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste);</li> <li>- realizzazione di una campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici);</li> <li>- aggiornamento dei siti e link con altri siti attinenti;</li> <li>- aggiornamento dei social network</li> </ul>
Attività 4.1.4 <b>Informazione relativa alle iniziative degli Enti</b>	

<b>Sede: Idee in circolo</b>	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
Attività 1.1.3 <b>Realizzazione di due eventi di sensibilizzazione</b>	Collaborazione attiva nella organizzazione degli eventi; attività di segreteria/cura dei contatti/ registrazione partecipanti; creazione prodotti informativi (video, presentazioni powerpoint, etc.)
Attività 1.2.1 <b>Studio e individuazione di strumenti della comunicazione</b>	Supporto a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione di articoli per presentare aspetti/personaggi del progetto;</li> <li>- ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste);</li> <li>- realizzazione della campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici);</li> <li>- aggiornamento del sito e link con altri siti attinenti;</li> <li>- all'aggiornamento dei social network</li> </ul>
Attività 1.2.2 <b>Realizzazione dell'informazione</b>	
Attività 1.3.2 <b>Realizzazione dei percorsi di formazione al lavoro</b>	Affiancamento dei tutor nell'inserimento lavorativo: gestione del materiale laboratoriale, sostegno alle persone disagiate nella realizzazione
Attività 1.3.3: <b>Preparazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	Collaborazione alla realizzazione e alla gestione degli eventi - questo permetterà di apprendere metodologie comunicative che poi riutilizzeranno durante le altre fasi del progetto. Supporto organizzativo e creativo per la realizzazione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma
Attività 1.3.4: <b>Realizzazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	
Attività 1.3.5: <b>Verifica delle iniziative</b>	L'operatore volontario contribuirà portando un punto di vista esterno, "ingenuo" e arricchente
Attività 1.4.2 <b>Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento e attuazione dell'inserimento</b>	Affiancamento dell'équipe di lavoro, supportando quali sostegni dei tutor l'accompagnamento del paziente al luogo dell'attività, i trasporti casa-lavoro, etc.
Attività 1.4.3 <b>Attività di sostegno alle persone disagiate</b>	Percorso di apprendimento tramite il lavoro di programmazione con l'équipe, per svolgere autonomamente questo tipo di intervento (ascolto, conforto e confronto con le persone con disagio psichico)
Attività 3.1.1 <b>Elaborazione dei corsi e delle attività</b>	Affiancamento dei volontari nell'organizzazione del calendario dei corsi e delle attività, per apprendere come si costruisce una programmazione nei suoi dettagli, dal "progetto" alla sua comunicazione e diffusione, passando per l'organizzazione logistica
Attività 3.1.2 <b>Realizzazione dei corsi e delle attività</b>	Sostegno all'organizzazione dei corsi e delle attività soprattutto dal punto di vista promozionale e delle funzioni di coordinamento dei partecipanti (diffusione social media, iscrizioni online, ...)

<b>Attività 3.1.3 Programmazione di eventi culturali</b>	Sostegno all'elaborazione e gestione del calendario, al fine di apprendere come si costruisce un evento sociale diffuso nei suoi dettagli, dal "progetto" alla sua comunicazione e diffusione, passando per l'organizzazione logistica
<b>Attività 3.1.4 Realizzazione degli eventi culturali</b>	Funzioni di supporto alla segreteria e alla logistica
<b>Attività 3.2.1 Accoglienza di famiglie e studenti</b>	Supporto - in qualità di Facilitatori - a Educatori e Volontari delle sedi, nella gestione dell'inserimento
<b>Attività 3.2.3 Inserimento degli studenti ed emersione del disagio</b>	
<b>Attività 3.2.4 Attività di studio</b>	In autonomia, sotto la supervisione degli operatori e volontari, gestione di un piccolo gruppo di minori nel sostegno alle attività di studio, collettive e individuali
<b>Attività 3.2.5 Itinerari didattici ad hoc e laboratori</b>	Affiancamento come tutor d'aula
<b>Attività 3.2.6 Programmazione del centro estivo</b>	Affiancamento agli operatori nella programmazione del calendario di laboratori estivi, nella gestione di un gruppo di minori e nella verifica del centro estivo
<b>Attività 3.2.7 Attuazione e verifica del centro estivo</b>	
<b>Attività 4.1.2 Attività di elaborazione dei dati raccolti</b>	Percorso sull'informazione verso la gestione autonoma da parte degli operatori volontari: - partecipazione agli incontri preparatori/formativi - redazione di equipe di questionari, somministrazione e raccolta dati; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - realizzazione di una campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); - aggiornamento dei siti e link con altri siti attinenti; - aggiornamento dei social network
<b>Attività 4.1.4 Informazione relativa alle iniziative degli Enti</b>	

<b>Sede: Arci Modena</b>	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>Attività 1.1.3 Realizzazione di due eventi di sensibilizzazione</b>	Collaborazione attiva nella organizzazione degli eventi; attività di segreteria/cura dei contatti/ registrazione partecipanti; creazione prodotti informativi (video, presentazioni powerpoint, etc.)
<b>Attività 1.2.1 Studio e individuazione di strumenti della comunicazione</b>	Supporto a: - redazione di articoli per presentare aspetti/personaggi del progetto; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - realizzazione della campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); - aggiornamento del sito e link con altri siti attinenti; - all'aggiornamento dei social network
<b>Attività 1.2.2 Realizzazione dell'informazione</b>	
<b>Attività 1.3.3: Preparazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	Collaborazione alla realizzazione e alla gestione degli eventi - questo permetterà di apprendere metodologie comunicative che poi riutilizzeranno durante le altre fasi del progetto. Supporto organizzativo e creativo per la realizzazione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma
<b>Attività 1.3.4: Realizzazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	
<b>Attività 1.3.5: Verifica delle iniziative</b>	L'operatore volontario contribuirà portando un punto di vista esterno, "ingenuo" e arricchente
<b>Attività 1.4.2 Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento e attuazione dell'inserimento</b>	Affiancamento dell'equipe di lavoro, supportando quali sostegni dei tutor l'accompagnamento del paziente al luogo dell'attività, i trasporti casa-lavoro, etc.
<b>Attività 1.4.3 Attività di sostegno alle persone disagiate</b>	Percorso di apprendimento tramite il lavoro di programmazione con l'equipe, per svolgere autonomamente questo tipo di intervento (ascolto, conforto e confronto con le persone con disagio psichico)
<b>Attività 3.1.1 Elaborazione dei corsi e delle attività</b>	Affiancamento dei volontari nell'organizzazione del calendario dei corsi e delle attività, per apprendere come si costruisce una programmazione nei suoi dettagli, dal "progetto" alla sua comunicazione e diffusione, passando per l'organizzazione logistica
<b>Attività 3.1.2 Realizzazione dei corsi e delle attività</b>	Sostegno all'organizzazione dei corsi e delle attività soprattutto dal punto di vista promozionale e delle funzioni di coordinamento dei partecipanti (diffusione social media, iscrizioni online, ...)

<b>Attività 3.1.3 Programmazione di eventi culturali</b>	Sostegno all'elaborazione e gestione del calendario, al fine di apprendere come si costruisce un evento sociale diffuso nei suoi dettagli, dal "progetto" alla sua comunicazione e diffusione, passando per l'organizzazione logistica
<b>Attività 3.1.4 Realizzazione degli eventi culturali</b>	Funzioni di supporto alla segreteria e alla logistica
<b>Attività 3.2.1 Accoglienza di famiglie e studenti</b>	Supporto - in qualità di Facilitatori - a Educatori e Volontari delle sedi, nella gestione dell'inserimento
<b>Attività 3.2.3 Inserimento degli studenti ed emersione del disagio</b>	
<b>Attività 3.2.4 Attività di studio</b>	In autonomia, sotto la supervisione degli operatori e volontari, gestione di un piccolo gruppo di minori nel sostegno alle attività di studio, collettive e individuali
<b>Attività 3.2.5 Itinerari didattici ad hoc e laboratori</b>	Affiancamento come tutor d'aula
<b>Attività 3.2.6 Programmazione del centro estivo</b>	Affiancamento agli operatori nella programmazione del calendario di laboratori estivi, nella gestione di un gruppo di minori e nella verifica del centro estivo
<b>Attività 3.2.7 Attuazione e verifica del centro estivo</b>	
<b>Attività 4.1.2 Attività di elaborazione dei dati raccolti</b>	Percorso sull'informazione verso la gestione autonoma da parte degli operatori volontari: - partecipazione agli incontri preparatori/formativi - redazione di equipe di questionari, somministrazione e raccolta dati; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - realizzazione di una campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); - aggiornamento dei siti e link con altri siti attinenti; - aggiornamento dei social network
<b>Attività 4.1.4 Informazione relativa alle iniziative degli Enti</b>	

<b>Sedi: Aliante</b>	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>Attività 1.3.2 Realizzazione dei percorsi di formazione al lavoro</b>	Affiancamento dei tutor nell'inserimento lavorativo: gestione del materiale laboratoriale, sostegno alle persone disagiate nella realizzazione
<b>Attività 1.3.3: Preparazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	Collaborazione alla realizzazione e alla gestione degli eventi - questo permetterà di apprendere metodologie comunicative che poi riutilizzeranno durante le altre fasi del progetto. Supporto organizzativo e creativo per la realizzazione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma
<b>Attività 1.3.4: Realizzazione eventi culturali, ricreativi, sport</b>	
<b>Attività 1.3.5: Verifica delle iniziative</b>	L'operatore volontario contribuirà portando un punto di vista esterno, "ingenuo" e arricchente
<b>Attività 1.4.2 Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento e attuazione dell'inserimento</b>	Affiancamento dell'équipe di lavoro, supportando quali sostegni dei tutor l'accompagnamento del paziente al luogo dell'attività, i trasporti casa-lavoro, etc.
<b>Attività 1.4.3 Attività di sostegno alle persone disagiate</b>	Percorso di apprendimento tramite il lavoro di programmazione con l'équipe, per svolgere autonomamente questo tipo di intervento (ascolto, conforto e confronto con le persone con disagio psichico)
<b>Attività 4.1.2 Attività di elaborazione dei dati raccolti</b>	Percorso sull'informazione verso la gestione autonoma da parte degli operatori volontari: - partecipazione agli incontri preparatori/formativi - redazione di equipe di questionari, somministrazione e raccolta dati; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - realizzazione di una campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); - aggiornamento dei siti e link con altri siti attinenti; - aggiornamento dei social network
<b>Attività 4.1.4 Informazione relativa alle iniziative degli Enti</b>	

<b>Sede: ANT</b>	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>

<b>Attività 2.1.1 Promozione dei servizi erogati sul territorio locale e accoglimento delle richieste di assistenza</b>	Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione e promozione delle attività effettuate da ANT
<b>Attività 2.1.2 Presa in carico del paziente</b>	Ampliamento e aggiornamento dei database di pazienti e famiglie
<b>Attività 2.1.4 Realizzazione del servizio di accompagnamento</b>	Consegna pacchi alimentari e presidi sanitari
<b>Attività 2.2.2 Organizzazione delle giornate di prevenzione e della campagna di comunicazione</b>	Primo contatto con possibili donatori attraverso telefonate e lettere per richiedere un contributo per sostenere l'attività di prevenzione oncologica
<b>Attività 2.2.3 Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione</b>	Sostegno nella realizzazione delle campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico, raccolta prenotazioni dei cittadini interessati, diffusione della comunicazione dell'evento attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite
<b>Attività 2.2.4 Valutazione dei risultati raggiunti</b>	Gestione amministrativa
<b>Attività 2.3.3 Realizzazione degli eventi di sensibilizzazione</b>	Supporto al Dipartimento Formazione ANT in: -organizzare e promuovere evento;
<b>Attività 2.3.5 Organizzazione della formazione</b>	- contattare gli istituti pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT;
<b>Attività 2.3.6 Effettuazione delle lezioni formative</b>	- predisporre materiale formativo -tutoraggio nelle lezioni formative alle classi interessate
<b>Attività 4.1.2 Attività di elaborazione dei dati raccolti</b>	Percorso sull'informazione verso la gestione autonoma da parte degli operatori volontari:
<b>Attività 4.1.4 Informazione relativa alle iniziative degli Enti</b>	- partecipazione agli incontri preparatori/formativi - redazione di equipe di questionari, somministrazione e raccolta dati; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - realizzazione di una campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); - aggiornamento dei siti e link con altri siti attinenti; - aggiornamento dei social network

<b>Sede: Arci Giliberti</b>	
<b>Attività previste dal progetto</b>	<b>Ruolo dell'operatore volontario</b>
<b>Attività 3.1.1 Elaborazione dei corsi e delle attività</b>	Affiancamento dei volontari nell'organizzazione del calendario dei corsi e delle attività, per apprendere come si costruisce una programmazione nei suoi dettagli, dal "progetto" alla sua comunicazione e diffusione, passando per l'organizzazione logistica
<b>Attività 3.1.2 Realizzazione dei corsi e delle attività</b>	Sostegno all'organizzazione dei corsi e delle attività soprattutto dal punto di vista promozionale e delle funzioni di coordinamento dei partecipanti (diffusione social media, iscrizioni online, ...)
<b>Attività 3.1.3 Programmazione di eventi culturali</b>	Sostegno all'elaborazione e gestione del calendario, al fine di apprendere come si costruisce un evento sociale diffuso nei suoi dettagli, dal "progetto" alla sua comunicazione e diffusione, passando per l'organizzazione logistica
<b>Attività 3.1.4 Realizzazione degli eventi culturali</b>	Funzioni di supporto alla segreteria e alla logistica
<b>Attività 3.2.1 Accoglienza di famiglie e studenti</b>	Supporto - in qualità di Facilitatori - a Educatori e Volontari delle sedi, nella gestione dell'inserimento
<b>Attività 3.2.3 Inserimento degli studenti ed emersione del disagio</b>	
<b>Attività 3.2.4 Attività di studio</b>	In autonomia, sotto la supervisione degli operatori e volontari, gestione di un piccolo gruppo di minori nel sostegno alle attività di studio, collettive e individuali
<b>Attività 3.2.5 Itinerari didattici ad hoc e laboratori</b>	Affiancamento come tutor d'aula
<b>Attività 3.2.6 Programmazione del centro estivo</b>	Affiancamento agli operatori nella programmazione del calendario di laboratori estivi, nella gestione di un gruppo di minori e nella verifica del centro estivo
<b>Attività 3.2.7 Attuazione e verifica del centro estivo</b>	

<b>Attività 4.1.2 Attività di elaborazione dei dati raccolti</b>	Percorso sull'informazione verso la gestione autonoma da parte degli operatori volontari:
<b>Attività 4.1.4 Informazione relativa alle iniziative degli Enti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione agli incontri preparatori/formativi</li> <li>- redazione di equipe di questionari, somministrazione e raccolta dati;</li> <li>- ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste);</li> <li>- realizzazione di una campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici);</li> <li>- aggiornamento dei siti e link con altri siti attinenti;</li> <li>- aggiornamento dei social network</li> </ul>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
 Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>  
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
 numero posti: 11 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative di apertura straordinaria previste dal progetto in occasione degli eventi pubblici
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**  
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**  
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti  
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti  
 Diploma 8 punti  
 Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**  
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.  
 Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della



durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> </ul>	2 ore

- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**Modulo B1: Presentazione dell'associazione Arci Servizio Civile Modena**

Contenuti	Ore
Storia e organizzazione di ASC Modena; Ruoli e mansioni dei volontari; Discussione sulle tematiche del progetto; Rilevazione aspettative dei partecipanti, ruoli e mansioni dei volontari	4

**Modulo B2: Introduzione alla sensibilità sociale e al Welfare**

Contenuti	Ore
Dinamiche di gruppo (analisi di ruoli e dinamiche attraverso giochi interattivi e riflessioni condivise, in funzione delle attività che i/le giovani di servizio civile andranno a svolgere); Cenni sul Terzo Settore a livello nazionale e locale; Politiche di welfare locale e piani del benessere e della salute	6

**Modulo B3: Servizi psichiatrici, inserimento sociale e lavorativo, volontariato**

Contenuti	Ore
- Primo incontro: Il sistema di welfare mix in Emilia Romagna; I Piani di zona per la salute e il benessere sociale; Disagio mentale e Servizi socio-sanitari; Accenni di storia dei servizi psichiatrici	6+6
- Secondo incontro: l'operatore volontario di SCU nelle associazioni "Insieme a Noi" e "Idee in Circolo": il rapporto con le persone con disagio mentale. Una pratica di rete: il <i>Social Point</i> e <i>Màt. Settimana della salute mentale</i> ; l'esperienza progettuale comune	

**Modulo B4: Costruzione della comunicazione socioculturale**

Contenuti	Ore
prima giornata: Utilizzo della strumentazione telematica per la comunicazione sociale; La cura dell'immagine tra fotografia e videoriprese; Tecniche di archiviazione audiovisiva; Come si organizza un archivio	6

seconda giornata: Come si organizza la notizia di un evento socioculturale; Verifica finale attraverso un laboratorio progettuale	
<b>Modulo B5: L'intercultura per le azioni di inclusione sociale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Approccio interculturale alla diversità. L'esperienza della Casa delle culture (incontri con associazioni)	6
<b>Modulo B6: Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Prima giornata: Servizi socioculturali per i minori; tematiche legate alla psico/pedagogia dello sviluppo, dinamiche di gruppo, servizi e attività per bambini e adolescenti; la Ludoteca come gioco e laboratorio Progettazione e gestione attività; laboratori Seconda giornata: Progettazione e gestione attività; laboratori	6+4
<b>Modulo B7: Introduzione alla cultura giovanile diffusa</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Analisi della cultura giovanile; Il sistema di welfare legato ai giovani - Lavoro di gruppo. La pratica operativa. Costruzione degli eventi in ambito socioculturale	3
<b>Modulo B8: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Primo incontro: ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT. La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale Agevolazioni fiscali per le Onlus Secondo incontro: Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT; la raccolta fondi La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare. Terzo incontro: Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT. I servizi offerti alla cittadinanza	5+4
<b>Modulo B9: Approccio sociale alla cultura; storia e contesto sociale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Introduzione al welfare culturale; rapporti con gli Enti locali; Conoscenza del contesto territoriale, con particolare riferimento alle strutture ed alle risorse culturali presenti	5

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>